

Regolamento sui doveri e sulle norme di comportamento di Studenti, Personale Strutturato e non Strutturato del Dipartimento di Medicina Veterinaria

(approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 13.11.2019)

- Premesso** che il presente Regolamento è stato redatto in collaborazione con tutte le rappresentanze della comunità Dipartimentale, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella didattica, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Normativa vigente.
- Premesso** che le regole della normale convivenza civile, oltre ad essere un'esigenza imprescindibile per una corretta fruizione dei beni comuni, sono anche una opportunità di crescita culturale e personale.
- Considerato** che tutte le strutture Dipartimentali sono beni della comunità concesse in uso temporaneo agli utenti del Dipartimento e che devono, perciò, essere utilizzate con diligenza perché possano essere lasciate in buone condizioni.
- Visto** il Regolamento Didattico d'Ateneo, ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n. 240;
- Vista** l'Ordinanza n.42 del 23/05/2019 del Comune di Sassari recante norme di divieto di utilizzo di *"cannoni spara coriandoli, coriandoli, stelle filanti e abbandono vuoti di bottiglia e altri rifiuti sul suolo pubblico"*;
- Visto** Regolamento del Dipartimento di Medicina Veterinaria, (ai sensi dell'art. 2 della legge 240/2010 e dell'art. 37 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Sassari);

Gli Organi Collegiali del Dipartimento di Medicina Veterinaria, quali il Consiglio di Dipartimento, la Commissione Gestione Assicurazione Qualità, il Consiglio del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, il Consiglio del Corso di Laurea in Biotecnologie Sanitarie Mediche e Veterinarie, il Consiglio del Corso di Laurea in Wildlife Management, Conservation and Control, i Rappresentanti degli Studenti del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, del Corso di Laurea in Biotecnologie Sanitarie Mediche e Veterinarie e del Corso di Laurea in Wildlife Management, Conservation and Control, hanno condiviso ed approvato il seguente *"Regolamento sui doveri e sulle norme di comportamento di Studenti, Personale Strutturato e non Strutturato del Dipartimento di Medicina Veterinaria"*.

Art. 1 - DEFINIZIONI

- **Studente:** sono considerati studenti del Dipartimento di Medicina Veterinaria, gli studenti in corso e fuori corso dei tre corsi di laurea attivi (*Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, Corso di Laurea in Biotecnologie Sanitarie Mediche e Veterinarie e Corso di Laurea in Wildlife Management, Conservation and Control*), gli studenti tirocinanti (che svolgono attività sia in sede che fuori sede), gli specializzandi e i dottorandi di ricerca.
- **spazi comuni:** sono considerati spazi comuni del Dipartimento di Medicina Veterinaria sia le strutture di ricerca che le strutture didattiche. Rientrano in quest'ultima categoria tutte le strutture dell'Ospedale Didattico Veterinario sia interne che esterne, aule, laboratori didattici, androni, punti studio, aula studenti, scale, corridoi, strade e camminamenti, paddock e parcelle pascolative.
- **celebrazioni pubbliche:** sono considerate celebrazioni pubbliche svolte dagli studenti del Dipartimento di Medicina Veterinaria, quelle riferite a festeggiamenti in uscita dalle discussioni di Laurea, le feste organizzate dagli studenti negli spazi comuni del Dipartimento, le manifestazioni sportive organizzate celebrazioni pubbliche.

Art. 2 - NORME GENERALI

1. Chiunque frequenti il Dipartimento di Medicina Veterinaria deve osservare le seguenti norme di comportamento di carattere generale valide in tutti gli ambienti esterni ed interni:
 - a) mantenere, nel rispetto della reciprocità, sempre un comportamento educato e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti della Comunità Universitaria;
 - b) mantenere puliti ed in buono stato d'uso tutti i locali, gli spazi esterni e le attrezzature del Dipartimento;
 - c) rispettare i principi di un corretto comportamento, la puntualità degli orari di ingresso in aula ed evitare discussioni o rumori molesti durante gli spostamenti (scale e androni) e al di fuori delle aule dove si sta svolgendo lezione;
 - d) rispettare gli spazi adiacenti le strutture di ricerca e didattiche (aule, laboratori, paddock e parcelle pascolative) facendo attenzione ad evitare rumori molesti, che possano arrecare disturbo a persone o animali;
2. Tutti i soggetti della Comunità Dipartimentale e tutte le persone che si trovano nei locali del Dipartimento sono tenuti ad osservare rigorosamente il divieto di fumo, anche di sigarette elettroniche, all'interno di

tutti i locali, come da normativa nazionale vigente. Pertanto, coloro i quali dovessero rilevare inadempienze a questa norma da parte di chiunque, sono tenuti a darne comunicazione alle autorità preposte alla vigilanza e al controllo.

3. Negli spazi comuni del Dipartimento è possibile affiggere materiale didattico, culturale e divulgativo, solo ed esclusivamente sugli appositi spazi dedicati a questo scopo (bacheche);
4. A salvaguardia della pubblica decenza e del decoro, è vietata l'esposizione negli spazi comuni del Dipartimento di manifesti, locandine e materiale in genere a contenuto osceno, offensive del pudore, della pubblica decenza, sessista o lesivo della dignità;

Art. 3 - NORME IGIENICHE

1. Ferme restando le disposizioni contenute nelle leggi Regionali e nelle disposizioni Comunali sulla gestione dell'igiene e per la disciplina della gestione dei rifiuti urbani e assimilati, è fatto divieto a chiunque di pregiudicare in qualsiasi modo l'igiene di qualsiasi area o edificio del Dipartimento;
2. È vietato abbandonare rifiuti, gettare o disperdere carte, bottiglie, lattine, involucri, mozziconi di sigarette, gomme da masticare e qualsiasi altro oggetto anche di piccolo volume;
3. Il Dipartimento di Medicina Veterinaria effettua, come da normativa comunale vigente, la raccolta differenziata dei rifiuti, sia negli spazi esterni che interni. Tutti i soggetti che frequentano il Dipartimento di Medicina Veterinaria sono tenuti rigorosamente ad effettuare la differenziazione dei rifiuti negli appositi contenitori.

Art. 4 - COMPORTAMENTO SPAZI DIDATTICI

1. Gli studenti sono tenuti a conoscere e seguire le regole del presente regolamento al fine di permettere il mantenimento del decoro e dell'efficienza di tutte le strutture Dipartimentali.
 - a) far attenzione a non danneggiare oggetti, ostacolare o disturbare il lavoro altrui;
 - b) depositare zaini, borse e abbigliamento in modo consono all'ambiente frequentato evitando di occupare postazioni libere e potenzialmente necessarie ad altri studenti;
 - c) nelle aule con sedie mobili è vietato dondolarsi sulle sedie, spostarsi con le stesse da una postazione all'altra, mettere i piedi su sedute e spalliere;
 - d) all'interno delle aule è vietato il consumo di cibi o bevande.

Art. 5 - UTILIZZO DISPOSITIVI MULTIMEDIALI

1. L'utilizzo di tutti i dispositivi multimediali sia all'interno del Dipartimento di Medicina Veterinaria che all'esterno, quando gli studenti sono impegnati in attività didattica pratica e di tirocinio presso strutture ospitanti, deve sempre ispirarsi ai principi della correttezza e del rispetto delle Leggi nazionali a tutela della privacy.
 - a) durante le ore di attività didattica in aula e presso strutture all'aperto è vietato l'uso di smartphone, ove non espressamente richiesto dal docente, in quanto l'uso di dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per il docente;
 - b) durante le ore di attività didattica frontale in aula è permesso l'uso dei registratori audio o dispositivi simili, solo se questa raccolta non è destinata ad una divulgazione a terzi, ed è quindi fatta soltanto per uso personale;
 - c) la diffusione a terzi di immagini e audio, raccolti con le nuove tecnologie durante le ore di attività didattica, senza specifica autorizzazione del docente interessato, rappresentano una violazione per la quale si fa riferimento alle Leggi Nazionali a tutela della privacy;
 - d) durante le ore di attività didattica presso strutture esterne (aziende zootecniche, stabilimenti di produzione, ecc.) è vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio/video o dispositivi simili, senza specifica autorizzazione da parte del titolare della struttura o di un suo delegato. I dati relativi alle attività svolte e i dati sensibili sono di proprietà del titolare della struttura e non possono essere divulgati, ceduti, comunicati o pubblicati (in qualsiasi forma) senza preventiva autorizzazione scritta;
 - e) Lo studente è personalmente responsabile del materiale prodotto, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge effettuate tramite l'utilizzo del proprio dispositivo multimediale.

Art. 6 - GESTIONE ANIMALI DA COMPAGNIA

1. All'interno degli spazi comuni del Dipartimento è vietato tenere animali incustoditi e privi di sistemi di contenimento in modo da evitare di causare disagio o pericolo per persone o cose;
2. Per garantire il livello igienico delle aule didattiche e la frequenza di queste, da parte di persone che abbiano manifestato intolleranza e eventuali fenomeni allergici, è vietato detenere animali, anche se muniti di sistemi di contenimento, all'interno delle aule didattiche e dei laboratori;

3. I proprietari di animali devono verificare che i loro animali non siano causa di disturbo delle attività didattiche e lavorative e sono tenuti ad evitare situazioni di rischio create dalla contemporanea presenza di più animali nello stesso spazio, sia esso aperto o chiuso come anditi e androni;
4. I proprietari degli animali, comunque tenuti al guinzaglio, sono responsabili del rispetto degli ambienti comuni del Dipartimento, prendendosi cura del recupero delle deiezioni, evitando sporcizia, odori nauseanti o qualsiasi altro pregiudizio all'igiene e al pubblico decoro a luoghi del Dipartimento.

Art. 7 - COMPORTAMENTO DURANTE CELEBRAZIONI PUBBLICHE

1. Durante le celebrazioni pubbliche (Lauree, feste e manifestazioni sportive) gli studenti devono tenere un comportamento che non pregiudichi il normale svolgimento delle attività didattiche e di ricerca svolte contemporaneamente presso i locali del Dipartimento, evitando pertanto di produrre rumori molesti al di sopra della soglia della normale tollerabilità.
2. Anche nei locali del Dipartimento, sia interni che esterni, come indicato nell'Ordinanza del Comune di Sassari n.42 del 23/05/2019, è vietato utilizzare, durante i festeggiamenti delle lauree, coriandoli, stelle filanti, cannoni spara coriandoli, nonché abbandonare vuoti di bottiglia e altri rifiuti. La violazione della presente ordinanza è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria pari ad € 500,00;

Art. 8 - COMPORTAMENTI DA SEGUIRE PER PREVENIRE SITUAZIONI DI RISCHIO

1. Per prevenire situazioni di rischio e garantire il rispetto delle norme di sicurezza, è necessario adottare comportamenti che non mettano a repentaglio l'incolumità propria, degli altri studenti e di tutto il personale universitario. In particolare:
 - a) entrando in aula è necessario avere individuato le vie di fuga cercando le apposite segnaletiche verdi delle uscite di emergenza;
 - b) non manomettere o spostare i dispositivi per le emergenze (es. estintori, segnaletica) e non ingombrare, neanche temporaneamente, le vie di fuga;
 - c) in caso di emergenza gli studenti devono seguire scrupolosamente le indicazioni impartite dal docente o dal personale delle squadre di emergenza;

- d) in caso di rilevazione di rottura o anomalia a strumentazioni o ad altre strutture (finestre, vetri, porte, ecc.) che possano comportare rischio per qualcuno, si deve procedere all'immediata segnalazione al Manager Didattico o al Direttore del Dipartimento;
- e) utilizzare appropriatamente le strutture e gli arredi evitando, di condurre comportamenti a rischio (sedersi sui termosifoni e ventilconvettori, sporgersi da parapetti e finestre);
- f) fare estrema attenzione alle finestre dei locali (aule androni e corridoi) del Dipartimento perché utilizzano un sistema di apertura con vetri a ribalta, in caso di apertura prestare attenzione e non sporgersi per nessuna ragione;

Art. 9 - ILLECITI E SANZIONI

1. Come indicato nel Regolamento Didattico d'Ateneo, ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n. 240, all'Art. 49. *Illeciti, sanzioni e giurisdizione disciplinare*, possono essere previste azioni disciplinari nei confronti degli iscritti ai corsi dell'Ateneo, ivi compresi i singoli insegnamenti, e di chiunque frequenti o comunque fruisca delle attività didattiche dell'Ateneo, esercitata in presenza di una grave violazione dei principi di correttezza e lealtà o in presenza di fatti gravemente lesivi dell'istituzione universitaria.
2. Fermo restando l'applicazione delle sanzioni penali o amministrative previste da altre disposizioni di legge o regolamentari, in ipotesi di illecito disciplinare sono comminate le seguenti sanzioni disciplinari:
 - a) il richiamo verbale;
 - b) l'ammonizione scritta;
 - c) la sospensione da una sessione di esami per uno o più insegnamenti;
 - d) l'esclusione temporanea dalle università per non più di tre anni accademici.
3. Il richiamo verbale è adottato dal Direttore del Dipartimento o dal Magnifico Rettore.
4. L'ammonizione scritta, la sospensione e l'esclusione sono irrogate dal Senato Accademico su proposta di una Commissione di disciplina, della quale fanno parte il Rettore o un suo delegato, il Direttore del Dipartimento di afferenza dell'interessato, e il Presidente del Consiglio degli Studenti.
5. L'azione disciplinare è esercitata su iniziativa di uno dei membri della Commissione di disciplina o su istanza del Direttore del Dipartimento di afferenza dell'incolpato, ovvero del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio degli Studenti o del Garante degli Studenti.

6. L'interessato è informato per iscritto circa il procedimento disciplinare a suo carico almeno 20 giorni prima della data fissata per la seduta della Commissione di disciplina e può presentare la sua difesa per iscritto o richiedere di essere sentito personalmente. Dell'attività della Commissione di disciplina è redatto processo verbale.
7. Il giudizio disciplinare è reso esecutivo dal Magnifico Rettore, la sanzione dell'esclusione temporanea viene comunicata a tutte le Università della Repubblica.
8. Fatta eccezione per il richiamo verbale, le sanzioni disciplinari sono registrate nella carriera dello studente e trascritte nell'eventuale foglio di congedo.
9. Il procedimento disciplinare si estingue decorsi 180 giorni dalla data in cui si è avuta notizia dei fatti ai quali l'azione disciplinare si riferisce.
10. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo (art. 49 del Regolamento Didattico d'Ateneo, ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n. 240), le attività della Commissione e le relative procedure possono essere disciplinate da apposito regolamento.